

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

FÀ TORNARE **LA CALMA !**

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro di Giòbbe 38,1.8-11)

Giòbbe era stato colpito da tante disgrazie: allora chiese a Dio perchè quest'uragano di problemi si era abbattuto proprio su di lui. Il Signore gli rispose: "Forse hai creato tu, l'immensità degli oceani? Forse hai deciso tu, i confini dei mari? Forse hai detto tu alle onde: «Potete arrivare fino a qui: e non oltre»? . Se ti senti in mezzo alla tempesta, ricordati che sono Io il padrone delle onde: e presto FARÒ TORNARE LA CALMA!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 106, 23-26.27-31)

Ringraziate sempre il Signore: perchè il Suo amore è infinito. I navigatori che hanno attraversato i mari, hanno visto la potenza di Dio: hanno conosciuto la vastità degli oceani. Quando infuria la tempesta, gli uomini hanno paura: quando vedono le onde alte fino al cielo, si lasciano prendere dal panico. Ma se nella disperazione chiedono aiuto al Signore, Lui pone fine a tutte le loro angosce. Perché se Dio dice una parola, il temporale si placa: e tutti possono tornare felici al sospirato porto! Ringraziate sempre Dio, perché ci ama: per i miracoli che compie ogni giorno. Perché dopo ogni tempesta, FÀ TORNARE LA CALMA !

SECONDA LETTURA (seconda lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 5,14-17)

Carissimi fratelli, lasciatevi possedere dall'amore di Cristo! Lasciatevi amare da Lui: che ci ha amati così tanto da morire per noi. La vera vita infatti non è restare rinchiusi nella propria umanità, ma lasciarsi amare da Dio: da quel Gesù che per gli uomini è morto e risorto! Per questo, smettiamola di guardare agli altri - e anche a Gesù stesso - solo con occhi umani. Guardate alla vita con gli occhi di Cristo: e nel vostro cuore TORNERÀ LA CALMA. Le sofferenze di prima passeranno e vi sentirete come rinati: diventerete creature nuove !

VANGELO (Marco 4,35-41)

Era sera. Gesù aveva appena terminato di parlare alla folla, quando esclamò: "Ora dobbiamo attraversare il lago: domani infatti voglio predicare anche alle città dell'altra riva!". Così congedò tutti, salì su di una barca con i discepoli: ed insieme ad altre imbarcazioni, presero il largo.

Durante la notte però scoppiò una terribile tempesta: e le barche stavano per affondare. Eppure Gesù continuava a dormire, sdraiato a poppa: con la testa su un cuscino. Allora i discepoli corsero a svegliarlo, dicendogli terrorizzati: "Maestro, non te ne importa niente che stiamo affondando?".

Gesù si svegliò e disse al vento: "Stai zitto e CALMATI!". E subito il vento cessò: e le onde si placarono. Poi rimproverando i discepoli aggiunse: "Perché vi siete lasciati prendere dalla paura? Lo volete capire che io sono qui con voi? E vi proteggerò sempre?".

Quelli allora esclamarono stupefatti: "Ma chi è mai quest'uomo? Al quale obbediscono persino il vento ed il mare?". E così capirono che con Gesù sarebbero stati sempre al sicuro: perchè qualsiasi cosa fosse successa, Lui sarebbe sempre riuscito a FAR TORNARE LA CALMA!".

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (B)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ FÀ TORNARE LA CALMA ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro di Giobbe 38,1.8-11)</p> <p><i>Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:</i></p> <p><i>«Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, quando gli ho fissato un limite, gli ho messo chiavistello e due porte dicendo: “Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde”?».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro di Giobbe 38,1.8-11)</p> <p><i>Giobbe era stato colpito da tante disgrazie: allora chiese a Dio perchè quest'uragano di problemi si era abbattuto proprio su di lui. Il Signore gli rispose:</i></p> <p><i>"Forse hai creato tu, l'immensità degli oceani? Forse hai deciso tu, i confini dei mari? Forse hai detto tu alle onde: «Potete arrivare fino a qui: e non oltre»?.</i></p> <p><i>Se ti senti in mezzo alla tempesta, ricordati che sono Io il padrone delle onde: e presto FARÒ TORNARE LA CALMA!".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 106, 23-26,27-31)</p> <p><i>Rit. Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.</i></p> <p><i>Coloro che scendevano in mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore e le sue meraviglie nel mare profondo.</i></p> <p><i>Egli parlò e scatenò un vento burrascoso, che fece alzare le onde: salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; si sentivano venir meno nel pericolo.</i></p> <p><i>Nell'angustia gridarono al Signore, ed egli li fece uscire dalle loro angosce. La tempesta fu ridotta al silenzio, tacquero le onde del mare.</i></p> <p><i>Al vedere la bonaccia essi gioirono, ed egli li condusse al porto sospirato. Ringrazino il Signore per il suo amore, per le sue meraviglie a favore degli uomini.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 106, 23-26,27-31)</p> <p><i>Ringraziate sempre il Signore: perchè il Suo amore è infinito.</i></p> <p><i>I navigatori che hanno attraversato i mari, hanno visto la potenza di Dio: hanno conosciuto la vastità degli oceani.</i></p> <p><i>Quando infuria la tempesta, gli uomini hanno paura: quando vedono le onde alte fino al cielo, si lasciano prendere dal panico.</i></p> <p><i>Ma se nella disperazione chiedono aiuto al Signore, Lui pone fine a tutte le loro angosce. Perché se Dio dice una parola, il temporale si placa:</i></p> <p><i>e tutti possono tornare felici al sospirato porto! Ringraziate sempre Dio, perché ci ama: per i miracoli che compie ogni giorno.</i></p> <p><i>Perché dopo ogni tempesta, FÀ TORNARE LA CALMA !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla seconda lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 5,14-17)</p> <p><i>Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla seconda lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 5,14-17)</p> <p><i>Carissimi fratelli, lasciatevi possedere dall'amore di Cristo! Lasciatevi amare da Lui: che ci ha amati così tanto da morire per noi. La vera vita infatti non è restare rinchiusi nella propria umanità, ma lasciarsi amare da Dio: da quel Gesù che per gli uomini è morto e risorto!</i></p>

<p><i>Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.</i></p>	<p><i>Per questo, smettiamola di guardare agli altri - e anche a Gesù stesso - solo con occhi umani. Guardate alla vita con gli occhi di Cristo: e nel vostro cuore TORNERÀ LA CALMA. Le sofferenze di prima passeranno e vi sentirete come rinati: diventerete creature nuove !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 4,35-41)</u></p> <p><i>In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.</i></p> <p><i>Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia.</i></p> <p><i>Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».</i></p> <p><i>E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Marco 4,35-41)</u></p> <p><i>Era sera. Gesù aveva appena terminato di parlare alla folla, quando esclamò: "Ora dobbiamo attraversare il lago: domani infatti voglio predicare anche alle città dell'altra riva!". Così congedò tutti, salì su di una barca con i discepoli: ed insieme ad altre imbarcazioni, presero il largo.</i></p> <p><i>Durante la notte però scoppiò una terribile tempesta: e le barche stavano per affondare. Eppure Gesù continuava a dormire, sdraiato a poppa: con la testa su un cuscino. Allora i discepoli corsero a svegliarlo, dicendogli terrorizzati: "Maestro, non te ne importa niente che stiamo affondando?". Gesù si svegliò e disse al vento: "Stai zitto e CALMATI!". E subito il vento cessò: e le onde si placarono.</i></p> <p><i>Poi rimproverando i discepoli aggiunse: "Perché vi siete lasciati prendere dalla paura? Lo volete capire che io sono qui con voi? E vi proteggo sempre?".</i></p> <p><i>Quelli allora esclamarono stupefatti: "Ma chi è mai quest'uomo? Al quale obbediscono persino il vento ed il mare?".</i></p> <p><i>E così capirono che con Gesù sarebbero stati sempre al sicuro: perchè qualsiasi cosa fosse successa, Lui sarebbe sempre riuscito a FAR TORNARE LA CALMA!".</i></p>